



Cinque anni dopo

dal 2014 al 2019
PER LA **SICUREZZA** E LA
TUTELA DELL'AMBIENTE

Cinque anni dopo

Dopo cinque anni di lavoro con la nuova governance dei Consorzi di Bonifica, è arrivato il tempo di un bilancio. Un bilancio senza dubbio positivo. La Regione Toscana ha ampliato del 30% rispetto al passato il reticolo idraulico affidato ai Consorzi di Bonifica. Questo ha significato un impegno maggiore, su fasce più ampie di territorio, per assicurare una manutenzione costante e puntuale sui corsi d'acqua.

Un passaggio che è stato affiancato, in base alle direttive regionali in materia, dall'estensione del contributo a nuove aree e da un allineamento degli importi richiesti ai consorziati. Proprio grazie al contributo di bonifica abbiamo potuto mettere in sicurezza aree di territorio molto più vaste, diventando, caso unico in Italia, il referente unico della Regione per la manuten-

zione ordinaria. Oggi siamo i soli enti operativi ad agire sui fiumi e sui corsi d'acqua della Toscana.

È aumentata la cura del reticolo minore che spesso può trasformarsi in un nemico subdolo per le comunità e i territori. Un nemico troppe volte sottovalutato, che grazie all'azione dei Consorzi è soggetto a controlli rigorosi e puntuali.

Si può e si deve ovviamente sempre migliorare, per esempio incrementando la sinergia fra i Consorzi stessi e rendendo più omogenea la loro azione in tutta la Toscana.

Ma intanto abbiamo vinto la battaglia per l'ammodernamento e l'efficientamento dei Consorzi, oltre che la loro penetrazione sul territorio. Abbiamo enti più grandi, efficaci ed efficienti e con maggiori risorse. Un risultato che tutti i toscani possono vedere quando passano lungo i fiumi.

Marco Bottino
Presidente
di ANBI TOSCANA



Presidente Marco Bottino

Vice Presidente Paolo Tamburini

**Assemblea
dei Presidenti** Ismaele Ridolfi (*Consorzio 1 Toscana Nord*), Paolo Tamburini (*Consorzio 2 Alto Valdarno*), Marco Bottino (*Consorzio 3 Medio Valdarno*), Fabio Zappalorti (*commissario Consorzio 4 Basso Valdarno*), Giancarlo Vallesi (*Consorzio 5 Toscana Costa*), Fabio Bellacchi (*Consorzio 6 Toscana Sud*)

Revisori dei Conti Marco Failoni (*Presidente*), Andrea Pruneti, Gianluca Cavicchioli

Direttore Generale Fabio Zappalorti

Sommario

ANBI
TOSCANA
pag. 4-5

Il contributo di bonifica
pag. 6-7

Sicurezza idraulica e
difesa del territorio
pag. 8-9

Il rischio idraulico
pag. 10-11

Consorzi e sviluppo
pag. 12-13

Ambiente e risorse
pag. 14-15

La missione

Anbi Toscana è l'emanazione regionale di ANBI, l'associazione nazionale delle bonifiche e delle irrigazioni che rappresenta e tutela tutti i Consorzi di Bonifica. In Toscana, con la riforma che ha ridisegnato il settore, nel 2014, ha modificato profondamente la sua composizione. In seguito all'entrata in vigore della LR 79/2012 i 13 enti del passato sono diventati 6. Meno numerosi quindi ma più "potenti". La stessa norma infatti ne ha modificato le responsabilità assegnando ad essi un territorio più ampio, un numero maggiore di km di reticolo da gestire, nuove competenze. Da allora infatti, per la Regione, i Consorzi di Bonifica sono gli unici referenti operativi per la manu-

tenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Una responsabilità che si riflette anche sull'associazione che li coordina e li rappresenta. Di più. ANBI Toscana, dal 2014, ha acquisito un ruolo strategico anche sul piano organizzativo: promuove e ricerca lo sviluppo delle funzioni associate, obiettivo fondamentale per la LR 79/2012 che incoraggia risparmi ed economie di gestione e omogeneità nello svolgimento di servizi e attività. Dal 2014 ad oggi l'Associazione si è impegnata per armonizzare comportamenti, strumenti e modalità operative. Mettendo in comune professionalità, capacità ed esperienze ha raggiunto i primi significativi risultati che, nei prossimi anni, dovrà estendere e consolidare in tutti i settori.

personale TOTALI REGIONALI

	2014	2015	2016	2017	2018
N° Amministrativi	70	75	79	89	92
N° Tecnici	161	174	182	207	210
N° Operai	124	120	134	147	149
N° TOTALE	355	369	395	443	451

DATI DEI CONSORZI DI BONIFICA

ha	SUPERFICIE	2.203.677
N°	COMUNI	273
N°	PROVINCE	10
km	CORSI D'ACQUA in gestione	35.226
N°	CONSORZIATI nel 2018	1.430.454

ANBI TOSCANA

Dal 2014 associa i 6 Consorzi di Bonifica istituiti sul territorio regionale. Complessivamente questi enti hanno competenza su oltre 2.200.000 ha di superficie, suddivisa in 273 comuni e 10 province. La loro mission è occuparsi della manutenzione ordinaria dei 36.000 km di corsi d'acqua assegnati in gestione. Con il nuovo piano di classifica il pagamento del contributo è stato esteso a tutto il territorio regionale. La decisione ha prodotto un significativo aumento del numero dei consorziati che, nel 2018, ha superato quota 1.430.000, consentendo ai Consorzi di investire maggiori risorse nella manutenzione, potenziando la dotazione umana (451 i dipendenti oggi in forze nei sei enti) e strumentale con una "flotta" che sfiora i 330 mezzi.

mezzi

	2014	2015	2015	2015	2015
N° TOTALE REGIONALE	198	206	224	261	328

Il contributo di bonifica è l'unica forma di finanziamento che hanno a disposizione i Consorzi di Bonifica per la manutenzione ordinaria del reticolo ad essi affidato. E' con queste risorse, infatti, che possono provvedere al taglio periodico della vegetazione in alveo e lungo gli argini, garantire lo scolo delle acque, conservare le arginature, effettuare la vigilanza sui corsi d'acqua di competenza.

L'importo viene quantificato da ogni Consorzio in base a specifici indici fissati dalla Regione Toscana con un apposito strumento, il piano di classifica, e in base alle spese effettivamente sostenute da ciascun ente per lo svolgimento della propria attività.

Il contributo è richiesto annualmente ai consorziati: complessivamente, nel 2018, i toscani hanno versato 68.500.000 euro ai sei enti. In tutti i comprensori, la stragrande maggioranza dei proprietari di immobili paga meno di 30 euro l'anno, ma, con una piccola cifra, contribuisce significativamente a garantire la difesa del suolo e a conservare in efficienza il reticolo idraulico.

Attualmente ogni Consorzio emette in modo autonomo la richiesta di pagamento del contributo con l'invio

2014

N°	Avvisi	1.076.420
%	Riscossione bonaria	82,4
€	Contributo TOTALE	52.168.630,85
N°	Ricorsi	1.131

di avvisi bonari, a cui, una volta superata la scadenza, fa seguito l'emissione di cartelle affidate a un agente di riscossione.

L'obiettivo di ANBI Toscana è di procedere con l'emissione contemporanea degli avvisi in tutto il territorio regionale già a partire dal 2019.

2015

1.143.307

82,4

52.919.701,16

416

2016

1.342.883

86,6

64.531.265,81

27

2017

1.383.652

83,73

67.142.039,15

67

2018

1.387.959

in corso

68.450.318,03

24

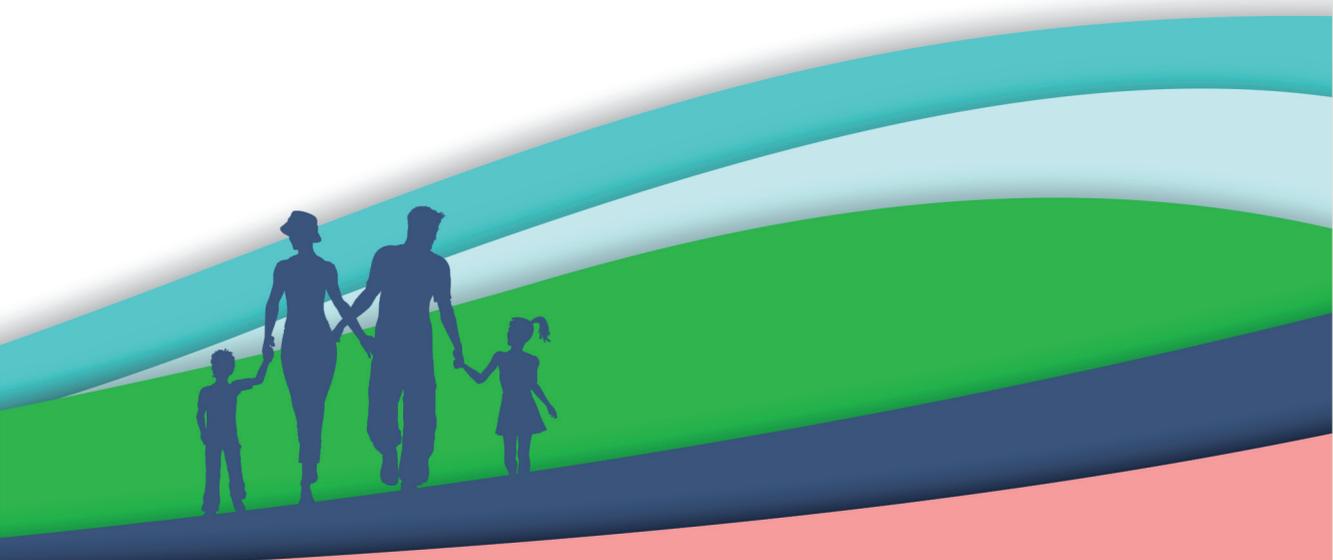
il contributo di BONIFICA

SI TRASFORMA IN DIFESA DEL SUOLO

Il contributo di bonifica, richiesto ai proprietari degli immobili che ricavano un beneficio dall'attività svolta da ciascun Consorzio, viene investito in sicurezza idraulica.

Ne sono consapevoli i cittadini che, sempre più spesso, decidono di pagare l'importo nella fase bonaria. La percentuale supera l'80 per cento ed è ancora in crescita.

È crollata per contro la percentuale di quanti impugnano le cartelle per evitare il pagamento: gli oltre 1.130 ricorsi del 2014 sono scesi nel 2018 a 24, un dato che da solo basta a documentare l'indice di soddisfazione dei consorziati.



Oltre 215.600.000 euro di interventi di manutenzione ordinaria in cinque anni. Tanto grande è stato l'investimento in sicurezza idraulica realizzato dai Consorzi della Toscana che, con le risorse ricavate dal contributo consortile, hanno realizzato sfalci, tagli selettivi della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei corsi d'acqua, piccoli interventi di riparazione alle opere idrauliche, rimozione di sedimenti e barre che riducono la sezione dei fiumi e rallentano lo scorrimento delle acque. Tradotto in chilometri significa che in 5 anni oltre 51.000 km di reticolo di gestione è stato passato "sotto i ferri". Sono quasi 90 i milioni di euro spesi nello

stesso periodo per garantire la vigilanza e rimuovere eventuali situazioni improvvise e impreviste di pericolo o criticità.

È questa l'enorme attività svolta dai sei Consorzi di Bonifica che, dal 2014 al 2018, hanno reso più sicuri e belli i corsi d'acqua di tutta la regione, cercando anche di condividere regole e metodi operativi per agire sempre nel pieno e doveroso rispetto delle norme e del delicato equilibrio che regna nell'ambiente fluviale, senza perdere di vista l'obiettivo della loro mission: difendere il territorio dal rischio idraulico.

	2014	2015	2016
MANUTENZIONE ORDINARIA			
Sfalci, tagli selettivi, risagomatura e rimozione barre	9.062,6	9.430,5	10.443,7
Km			
€ Importo	36.538.872,85	37.344.519,16	44.977.079,81
€ Interventi puntuali e vigilanza	15.629.758	15.575.182	19.554.186



SICUREZZA

IDRAULICA

DIFESA

DEL TERRITORIO

Ogni giorno ingegneri, agronomi, biologi, geometri, operai collaborano per studiare e realizzare interventi importanti per la sicurezza, nel rispetto della flora e della fauna che popola l'ambiente acquatico. ANBI Toscana è impegnata, a livello regionale, a un confronto costante con la Regione per individuare metodi di lavoro e procedure capaci di garantire standard di intervento omogenei. Tra gli obiettivi dell'associazione anche l'approfondimento con le Università di studi e ricerche finalizzati a coniugare sempre meglio l'efficienza idraulica al rispetto dell'ambiente.

2017	2018	TOTALE
10.944,9	11.164,5	51.046,2
48.395.692,15	48.369.200,03	215.625.364
18.746.347	20.081.118	86.728.076

UN TERRITORIO DELICATO

Oltre 1.350 avvisi di rischio idrogeologico ed idraulico in cinque anni danno l'idea della fragilità e della complessità del territorio su cui i Consorzi di Bonifica della Toscana sono chiamati ad operare. I profondi mutamenti climatici che hanno interessato il territorio regionale, su cui si registrano spesso eventi estremi e imprevedibili, hanno costretto i Consorzi di Bonifica a mettere in atto strategie di intervento tempestive e ben organizzate. La situazione si è complicata nell'ultimo anno. Nel 2018, infatti, di fronte a 388 alert (nel 2014 erano stati 236), il sistema si è dovuto attivare per garantire 620 interventi di somma urgenza, risolti con lavori per quasi 14 milioni di euro.

In cinque anni, sono state quasi 1.200 le emergenze su cui, attivati dal Genio Civile della Regione Toscana, i Consorzi di Bonifica hanno dovuto lavorare.

Per ripristinare le condizioni di sicurezza sono stati spesi complessivamente oltre 25.600.000 di euro nel periodo compreso tra il 2014 e il 2019.

Per garantire una migliore attività di vigilanza e controllo, inoltre, i Consorzi si sono dotati di un servizio di reperibilità h 24 e di sistemi telematici di rilevamento che consentono ai tecnici un'attivazione immediata

		2014
N°	Avvisi rischio idraulico . idrogeologico	236
N°	Interventi di somma urgenza	205
€	Spesa pronto intervento	3.170.580,36

IL RISCHIO IDRAULICO

La Toscana ha un territorio fragile, con zone alluvionali come la Piana fiorentina, quella pistoiese, la Versilia e la Maremma, oltre a un vastissimo territorio boscato. Questo comporta un impegno quotidiano nel tenere sotto controllo e in sicurezza gli oltre 36.000 chilometri di reticolo in gestione ai Consorzi. Un lavoro reso ancora più delicato dagli eventi meteo, spesso di portata eccezionale, che sempre più si verificano sui nostri territori.

2015	2016	2017	2018
237	281	210	388
108	93	169	620
559.643,12	534.009,01	7.913.827,79	13.978.493

TOTALE QUINQUENNIO

N°	Avvisi rischio idraulico- idrogeologico	1.352
N°	Interventi di somma urgenza	1.195
€	Spesa pronto intervento	25.622.544,27

I dati parlano chiaro: sul territorio regionale solo il 9 per cento del prelievo irriguo è gestito in modo organizzato. In 67 casi su cento invece l'irrigazione si effettua con prelievo autonomo. Solo il 14 per cento della superficie agricola regionale viene irrigata dai Consorzi.

E' chiaro che su questo aspetto molto resta da fare e molto si sta facendo per potenziare le reti che ad oggi hanno una lunghezza complessiva di 670 km, servono meno di 3.000 utenze, distribuiscono meno di 9.500.000 mc di acqua e raggiungono una superficie irrigabile di poco superiore ai 14.500 ha e irrigata di meno di 4.600 ha.

Tanti sono i progetti in cantiere per migliorare lo stoccaggio della risorsa come nel Consorzio 6 Toscana Sud che ha ottenuto di recente nuovi finanziamenti per questo fine; per il riuso delle acque reflue come da tempo sta sperimentando il Consorzio 5 Toscana Costa e per utilizzare la risorsa esistente come nel caso della diga di Montedoglio nel Consorzio 2 Alto Valdarno con la creazione di nuove reti di distribuzione.

ANBI Toscana da un anno ha sfruttato un tavolo di lavoro con le organizzazioni agricole proprio con l'obiettivo di mettere a punto un progetto di sviluppo dell'irrigazione che sia adeguato ai bisogni dell'agricoltura regionale.

L'importante azione realizzata dai Consorzi sul territorio a favore dell'agricoltura non si esaurisce con l'irrigazione.

Ai sensi della LR 79/2012 oltre che della Legge di Orientamento, il sistema della bonifica collabora assegnando interventi di manutenzione ordinaria alle imprese agricole del territorio che, in questo modo, hanno la possibilità di integrare anche il proprio reddito. Un vantaggio anche per i Consorzi di Bonifica che trovano in queste realtà interlocutori affidabili ed esperti dell'area in cui sono chiamati ad operare.

Oltre alle aziende agricole, i Consorzi coinvolgono nelle attività di cura dei corsi d'acqua altre imprese locali, attuando un esempio virtuoso di economia circolare.



RETI IRRIGUE		TOTALE REGIONE
ha	Superficie irrigabile	14.520
ha	Superficie irrigata	4.570
Mq	Acqua distribuita	9.361.481
km	Lunghezza reti irrigue	670
N°	Utenze servite	2.962



CONSORZIO E SVILUPPO

La distribuzione dell'acqua alle aziende agricole è da sempre uno dei compiti fondamentali dei Consorzi di Bonifica e lo è soprattutto in Toscana dove lo scarso utilizzo delle reti collettive ha generato problematiche ambientali gravi e importanti. Obiettivo di ANBI Toscana è potenziare e ampliare il servizio.

GESTIONI ASSOCIATE

L'UNIONE FA LA FORZA

Superate le iniziali difficoltà dovute alla precedente frammentazione del territorio, i Consorzi dal 2014 hanno cominciato a lavorare insieme. Non è stato semplice scoprire che l'unione fa la forza, ma, stimolati anche dalla LR 79/2012 che caldeggia lo sviluppo delle gestioni associate, hanno iniziato il percorso che ha avuto una straordinaria accelerazione negli ultimi dodici mesi.

La creazione di gruppi di lavoro specifici hanno permesso al sistema di avviare un confronto su stru-

menti, procedure e metodi di lavoro che hanno portato a risultati importanti. La prova del nove è stata offerta dall'organizzazione delle elezioni consortili. Il percorso organizzativo, la predisposizione dei documenti, le modalità di informazione e comunicazione e la creazione di strumenti automatizzati per la gestione delle operazioni elettorali sono stati condivisi e adottati da tutti.

CITTADINO INFORMATO

PER INFORMAZIONI IN TEMPO REALE

I Consorzi di Bonifica hanno aderito al progetto Cittadino informato, la APP che dà informazioni di pubblica utilità ai cittadini toscani. ANBI Toscana ha allestito uno spazio in cui si illustrano le caratteristiche e le attività svolte da ognuno dei sei Consorzi. Lo strumento sarà utilizzato per dare informazioni in tempo reale

sull'apertura dei cantieri, sui lavori eseguiti e sugli interventi in programma. Notizie particolari saranno inoltre inviate direttamente ai destinatari per mezzo di appositi alert che raggiungeranno tutti coloro che hanno scaricato la APP.

I CONTRATTI DI **FIUME** E NON SOLO

Accordi e protocolli con le associazioni culturali, sportive, ambientali, consumeristiche; rapporti con tanti interlocutori che spaziano dai pescatori per il recupero della fauna ittica ai tartufai; una crescita "social" sempre più diffusa per entrare in contatto con i consorziati a cui fornire con immediatezza notizie e informazioni: i Consorzi di Bonifica ne hanno fatta di strada in questi cinque anni per ridurre le distanze con i cittadini. Strategico in questo senso il ruolo svolto da ANBI Toscana che ha coordinato tanti progetti importanti per migliorare la comunicazione tra ente e mondo esterno.

CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Con l'obiettivo di rafforzare sempre più il rapporto con i cittadini, i Consorzi di Bonifica hanno adottato la carta della qualità dei servizi: è uno strumento di trasparenza e chiarezza. Serve per dare informazioni sulle modalità di svolgimento delle attività consortili, per indicare per fornire risposta e soluzione ai problemi segnalati, per garantire elementi di verifica e controllo a quanti presentano un'istanza.

PER LA TUTELA **AMBIENTE** E DELLE **RISORSE** DEL TERRITORIO

I consorzi di bonifica 2.0 guardano al futuro e, con la regia di ANBI Toscana, puntano a migliorare la comunicazione con i consorziati, le pubbliche amministrazioni, il mondo dell'associazionismo, le scuole.

Numerosi i progetti già in corso e molti quelli in agenda che decolleranno già a partire dal 2019 per fare dei Consorzi enti più vicini al cittadino.

CITTADINO INFORMATO

LA APP PER SEGUIRE DA VICINO L'ATTIVITÀ DEL
CONSORZIO DI BONIFICA

SI SCARICA **GRATUITAMENTE**
DAI MARKET APPLE E ANDROID

i contenuti sono visibili anche sul sito
www.cittadinoinformato.it

PIÙ SI CURA
L'ACQUA
PIÙ **SICURI**
TUTTI



dal 2 al 6 aprile 2019

ELEZIONI

MEMBRI DELLE ASSEMBLEE CONSORTILI

*I proprietari degli immobili possono
partecipare al voto nel comprensorio
del Consorzio di appartenenza.*

